

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-09-2020

## NAZIONALE

AVVENIRE	16/09/2020	10	Misure anti-Covid: al voto precedenza ad anziani e fragili <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DELLA SERA	16/09/2020	3	Mascherine, maxi inchiesta Frodi e costi gonfiati <i>Fiorenza Sarzanini</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	16/09/2020	8	Il timore per il voto degli anziani Il Viminale: salteranno le file <i>Claudio Bozza</i>	6
CORRIERE DELLA SERA	16/09/2020	16	Incendio Moria, cinque arresti, due sono minori <i>Redazione</i>	7
FATTO QUOTIDIANO	16/09/2020	12	Elezioni, niente fila nei corridoi ma fuori <i>Redazione</i>	8
MESSAGGERO	16/09/2020	17	Banche, pressing Bce sui cda per il Covid <i>R.dim.</i>	9
REPUBBLICA	16/09/2020	8	La quarantena resta di 14 giorni Braccio di ferro sull'alta velocità <i>Michele Lucio Bocci Cillis</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/09/2020	1	Allarme microplastiche anche nel Mar Artico <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/09/2020	1	Oms su riapertura scuole: "Non farlo avrebbe impatti negativi su bimbi" <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/09/2020	1	Nuovo incendio a Beirut <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/09/2020	1	L'uragano Sally spaventa la Louisiana. Gli esperti: "Potenzialmente mortale" <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/09/2020	1	Svizzera, missione per salvare la "memoria" del ghiacciaio Grand Cobin <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/09/2020	1	Paularo (UD), infortunio per deltaplanista a Casera Ramaz <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/09/2020	1	Scuola, governo impugna ordinanza Piemonte su misurazione febbre <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/09/2020	1	Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 15 settembre <i>Redazione</i>	18
adnkronos.com	15/09/2020	1	Nuovo incendio a Beirut, in fiamme struttura firmata Hadid <i>Redazione</i>	19
adnkronos.com	15/09/2020	1	Scuola e ripartenza, governo "soddisfatto" <i>Redazione</i>	20
adnkronos.com	15/09/2020	1	Scuola, blitz a sorpresa di Conte a Norcia <i>Redazione</i>	21
ansa.it	15/09/2020	1	Lesbo, cinque migranti arrestati per l'incendio a Moria - Europa - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	22
blitzquotidiano.it	16/09/2020	1	Porto Ancona: mega incendio da stanotte. Il Comune chiude scuole e parchi VIDEO <i>Redazione</i>	23
repubblica.it	15/09/2020	1	Beirut, in fiamme edificio progettato da Zaha Hadid <i>Redazione</i>	24
repubblica.it	15/09/2020	1	Conte visita a sorpresa un liceo a Norcia. Agli studenti: "Se perdiamo sfida Recovery avete diritto di mandarci a casa" - la Repubblica <i>Redazione</i>	25
repubblica.it	15/09/2020	1	Covid, gli anziani potranno saltare la fila ai seggi - la Repubblica <i>Redazione</i>	26
corriere.it	15/09/2020	1	Elezioni regionali e rischio Covid, corsie preferenziali ai seggi per gli anziani <i>Claudio Bozza</i>	27
huffingtonpost.it	15/09/2020	1	Elezioni: anziani e soggetti deboli salteranno la fila ai seggi <i>Redazione</i>	28
huffingtonpost.it	15/09/2020	1	Conte agli studenti di Norcia: "Se perdiamo la sfida del Recovery Fund mandateci a casa" <i>Redazione</i>	29
ilmessaggero.it	15/09/2020	1	Covid: tamponi in lieve calo, ma la curva sale ancora. A settembre già 275 casi <i>Redazione</i>	30
ilmessaggero.it	15/09/2020	1	Scuola, che cosa funziona e che cosa no: mancano prof e banchi, tecnologia e volontari determinanti <i>Redazione</i>	31
ilmessaggero.it	15/09/2020	1	Scuole, massima cautela. Due istituti con didattica a distanza per due positivi <i>Redazione</i>	33
lastampa.it	15/09/2020	1	Ora l'Oms fa retromarcia sul saluto: "Non toccatevi il gomito, è pericoloso" - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i>	34

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-09-2020

lastampa.it	15/09/2020	1	<a href="#">Conte davanti agli studeni di Norcia: "La sfida del Recovery è per voi, se perdiamo mandateci a casa" - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo</a> <i>Redazione</i>	35
rainews.it	15/09/2020	1	<a href="#">Beirut, incendio in zona commerciale: in fiamme palazzo archistar Zaha Hadid</a> <i>Redazione</i>	36
ilfattoquotidiano.it	15/09/2020	1	<a href="#">Moria, arrestate cinque persone per l'incendio del campo migranti a Lesbo. Berlino fa sapere che accoglierÀ oltre 1.500 sfollati</a> <i>Redazione</i>	37

## Misure anti-Covid: al voto precedenza ad anziani e fragili

[Redazione]

Al ministero dell'Interno è allo studio una circolare ai prefetti - secondo quanto riportato ieri dall'agenzia Ansa - per evitare che si formino assembramenti ai seggi elettorali e per agevolare l'accesso delle categorie più fragili in occasione del voto per referendum e Regionali di domenica e lunedì prossimi. Volontari della Protezione civile verranno impiegati fuori dagli edifici dove si voterà per agevolare l'afflusso degli elettori. In questa occasione non sarà consentito - proprio a causa delle misure anti-Covid - l'accesso degli elettori negli edifici con la conseguente formazione di file nei corridoi. Si dovrà invece attendere fuori, dove volontari della Protezione civile e forze dell'ordine daranno la precedenza ad anziani, donne incinte e soggetti deboli. -tit\_org-

## Mascherine, maxi inchiesta Frodi e costi gonfiati

[Firenze Sarzanini]

E LE INDAGINI La Procura di Roma ha aperto quattro fascicoli, una decina gli indaga^ Milioni di protezioni immesse sul mercato con false certificazioni Mascherine, maxi inchiesta Frodi e costi L'inchiesta di Firenze Sarzanini ROMA Milioni di mascherine immesse sul mercato senza la certificazione oppure pagate a prezzi da capogiro. Intere partite reperite nel momento peggiore della pandemia da coronavirus con finte fideiussioni e vendute agli enti pubblici a costi esagerati, anche dieci, cento volte più del valore reale. Con un esborso di soldi da parte dello Stato per centinaia di milioni di euro. Rissata la fase dell'emergenza più grave, la Procura di Roma si concentra sulle forniture dei dispositivi ritenuti indispensabili per proteggere il personale sanitario e i cittadini. Sono quattro i fascicoli aperti dal gruppo di magistrati guidati dal procuratore aggiunto Paolo Ielo, una decina gli indagati per frode in commercio. Primo passo di un'indagine che mira pure a verificare se all'interno delle amministrazioni (Regione, aziende sanitarie. Protezione civile) ci siano funzionari in fedeltà che abbiano agevolato aziende in cambio di soldi. Dunque se dietro il grande affare che ha segnato i primi mesi dell'epidemia ci siano episodi di corruzione. Mazzette versate a chi doveva stilare la lista dei fornitori per riuscire a essere inseriti. I sequestri alla dogana Un lavoro capillare svolto dai pubblici ministeri anche grazie all'impegno dell'Agenzia delle Dogane guidata da Marcello Minenna che ha bloccato numerosi carichi, segnalando tutte le irregolarità compiute e consentendo di ricostruire il percorso dalla produzione all'estero sino all'arrivo alla frontiera e quando è accaduto alla consegna. I numeri dei sequestri effettuati forniscono il quadro di quanto accaduto in questi mesi dimostrando che la speculazione era ben più ampia, visto che oltre al blocco di 4 milioni e 800 mila mascherine nei magazzini sono rimasti 65 mila e 800 dispositivi per la terapia intensiva, oltre 26 milioni di guanti monouso, 216 mila tute, più di 47 mila occhiali e persino 86 mila confezioni di alcool. Prodotti non conformi alle norme, la maggior parte con una certificazione fasulla. Le false fideiussioni Sin dalla fine di febbraio scorso era apparso chiaro quanto il reperimento di mascherine potesse trasformarsi in una svolta economica per le aziende, ma pure per gli intermediari. L'Italia, infatti, non produceva questo tipo di dispositivi di protezione e per ovviare alle carenze negli ospedali, nelle Rsa, nelle strutture private e anche per consentire ai cittadini di uscire di casa, è scattata la corsa all'accaparramento. Così, mentre alcune società chiedevano al ministero della Salute il via libera per riconvertire la propria attività, altri si concentravano sui contatti con ditte estere, soprattutto cinesi. E si affidavano a mediatori per riuscire ad aggiudicarsi le forniture. Alcuni sono stati indagati per aver preteso milioni di euro per favorire il contatto che in realtà si è rivelato inesistente. Altri si sono adoperati per far elargire fideiussioni oppure polizze a garanzia agli enti pubblici è il caso delle mascherine vendute alla Regione Lazio che si sono poi rivelate false. caso più eclatante agli inizi di aprile ha portato all'arresto di un imprenditore che si era aggiudicato una gara Consip da 253 milioni di euro per 24 milioni di mascherine che dovevano essere consegnate entro tre giorni e invece non esistevano. I danni per lo Stato Contatti con ditte estere, mediatori spregiudicati. Per lo Stato danni milionari I certificati contraffatti In alcuni casi si è scoperto invece che le mascherine ordinate non erano conformi agli standard. Milioni di pezzi sono stati bruciati perché una volta arrivati in dogana si è accertato che non avevano alcuna certificazione. Ed è scattata l'indagine penale perché la fornitura era stata pagata nel timore di non riuscire ad ottenerla. Alcuni imprenditori quando esisteva uno standard minimo di requisiti hanno preferito optare per la declassificazione da generiche. Sono le mascherine di stoffa che non possono essere utilizzate dalle strutture sanitarie e sono state riciclate. Altri, infine, sono stati indagati perché hanno consegnato prodotti differenti da quelli acquistati, nonostante ne avessero garantito la funzionalità- fsarzanini@corriere.it La vicenda I quattro fascicoli e i dieci indagati O La Procura di Roma ha aperto quattro fascicoli e indaga su una decina di persone per frode in commercio a proposito della fornitura delle mascherine. Il passo serve anche a verificare se all'interno delle amministrazioni ci siano funzionari infedeli che hanno agevolato aziende in cambio di soldi I dispositivi costosi e senza certificati O Se condola

Procura di Roma milioni di mascherine sono state immesse sul mercato italiano senza certificazione oppure sono state pagate dagli enti pubblici anche 10 o 100 volte più del valore reale, con un esborso da parte dello Stato per centinaia di milioni di euro. Il materiale fermato alla frontiera. L'Agenzia delle Dogane ha sequestrato 4,8 milioni di mascherine, 26 milioni di guanti, 65.800 dispositivi per la terapia intensiva, 86 mila confezioni di alcool, 216 mila tute, più di 47 mila occhiali; sono tutti prodotti non conformi alle norme e la maggior parte pure con una certificazione fasulla. I mediatori e i finti fornitori. Secondo i pm intere partite sarebbero state reperite con finte fidejussioni, mentre alcuni mediatori hanno chiesto milioni per mettere in contatto gli enti locali con fornitori stranieri inesistenti. A loro sono indagati perché hanno portato materiale differente da quello acquistato. Le mascherine distribuite alla Protezione civile alle regioni dal 1 marzo al 10 settembre 2020 (785.412.174 per l'esattezza): di questi 112,83 milioni alla Lombardia - a quelle chirurgiche (472,86 milioni) date alle regioni sul totale. Altre 143,37 milioni sono FFP2 e 78,09 milioni non chirurgiche -tit\_org-

## Il timore per il voto degli anziani Il Viminale: salteranno le file

[Claudio Bozza]

LE REGOLE All'esterno dei seggi volontari della protezione civile La mobilitazione del Pd nelle Regioni al voto timore per il voto degli anziani Viminale: salteranno le file MILANO Crescono i timori per il voto, il ministero dell'Interno fa scattare l'operazione seggio anti Covid. Oggi, a pochi giorni dall'election day di domenica e lunedì, il Viminale diramerà una serie di disposizioni, che, grazie alla disponibilità della protezione civile, consentiranno di creare delle corsie preferenziali per proteggere dal contagio anziani e donne in gravidanza. Le file saranno fuori dai seggi e gli addetti avranno il compito di evitare assembramenti e di far votare prima le persone più a rischio contagio. La decisione della ministra Luciana Lamorgese è arrivata dopo le segnalazioni ricevute dagli amministratori di più città e regioni. Tra queste anche la telefonata del sindaco di Firenze Dario Nardella, che ha fatto presente al Viminale i numerosi messaggi ricevuti da altrettanti cittadini, soprattutto anziani, impauriti dal rischio contagio. La preoccupazione degli over 65 rischia di ripercuotersi in maniera sensibile sull'affluenza alle urne per elezioni regionali, amministrative e referendum. Una variabile, quella della partecipazione al voto, che potrebbe condizionare sfide in territori in cui, come Puglia e Toscana, il risultato potrebbe giocarsi sul filo del rasoio. Le analisi delle ultime tornate elettorali, del resto, parlano chiaro: quasi un elettore su tre di Pd e Lega ha più di 65 anni. Un calo di affluenza in questa fascia di età potrebbe avere ripercussioni negative su entrambi i partiti. Così, in Toscana e Puglia, il Partito democratico ha avviato una mobilitazione, con centinaia di telefonate da parte dei circoli per informare i cittadini più anziani riguardo le modalità di voto che garantiscono sicurezza e offrendo anche assistenza per recarsi al seggio. Altra indicazione pratica: Per evitare il maggior affollamento della domenica andate a votare il lunedì; dalle 7 alle 15. In entrambe le regioni, davanti alla possibilità di una duplice vittoria di candidati di destra (come Susanna Ceccardi e Raffaele Fitto), sembra essersi ricucita anche la fu cinghia di trasmissione tra parte della Cgil e il Pd. Lo Spi della Toscana (sindacato dei pensionati, il più numeroso dei confederali) è impegnato a informare i propri iscritti e fornendo anche assistenza logistica per accompagnare al seggio i soggetti più fragili. In prima linea, sempre per lo Spi, c'è anche Guelfo Guelfi, già renziano di ferro e membro del cda Rai: Politicamente sentiamo il peso di una minaccia che sopportiamo a malincuore e alla quale abbiamo opposto una iniziativa che si chiama "Impresa dei mille", a cui hanno aderito altrettanti politici ed esponenti della società civile. Mobilitazione anche da parte dello Spi in Puglia; Pur ribadendo l'autonomia del sindacato dice il segretario regionale Gianni Forte dobbiamo impedire la vittoria di una destra agli antipodi rispetto ai nostri valori. Claudio Bozza RIPRODUZIONE RISERVATA I partiti L'elettorato over 65 è consistente soprattutto nei dem e nella Lega -tit\_org-

**Incendio Moria, cinque arresti, due sono minori**

[Redazione]

Lesbo inque persone sono 1 state arrestate dalla V^ polizia greca con l'accusa di aver appiccato deliberatamente una serie di incendi la scorsa settimana che ha portato alla distruzione del campo prorughi e migranti di Moria sull'isola di Lesbo. I fermati sarebbero cinque afghani, tra cui due minori non accompagnati, uno dei quali è stato arrestato a Pieria, nel nord della Grecia, dopo essere stato trasferito in un campo prorughi dopo l'incendio. Le forze dell'ordine sono alla ricerca ancora di un sesto sospettato. Sembra che gli incendi siano stati appiccati dopo che diverse persone sono risultate positive al coronavirus e proclamato il lockdown. -tit\_org-

## Elezioni, niente fila nei corridoi ma fuori

[Redazione]

ti VOTO IN EMERGENZA COVID O UNA CIRCOLARE ai prefetti è ridotti, ma si dovrà attendere fuori, dove allo studio-a quanto di apprende volontari della protezione civile e forze - per evitare che si formino assembramenti dell'ordine daranno la precedenza ad menti ai seggi in occasione del voto anziani, donne incinte e soggetti deboli (amministrativo in molte regioni e refe- per l'accesso ai seggi. rendano in tutto il Paese) di domenica e lunedì prossimi e facilitare le categorie più deboli. Volontari della Protezione civile verranno impiegati fuori dagli edifici dove si voterà per agevolare l'afflusso degli elettori. In questa occasione non è consentito - causa Covid - l'accesso degli elettori negli edifici con la conseguente formazione di file nei cor- -tit\_org-

## Banche, pressing Bce sui cda per il Covid

*I prestiti agevolati e le posizioni debitorie "sospese" Ieri molti istituti europei hanno risposto a Enria vanno monitorate con informativa costante ai board che in una lettera di luglio sollecitava le informative*

[R.dim.]

Banche, pressing Bce sui cda per il Covid >\ prestiti agevolati e le posizioni debitorie "sospese" Ieri molti istituti europei hanno risposto a Enria vanno monitorate con informativa costante ai board che in una lettera di luglio sollecitava le informative IL CASO ROMA Alert Covid-19 della Bce alle 150 grandi banche europee. In considerazione dell'avvitamento della crisi economica su famiglie e imprese che ne condiziona le capacità finanziarie costringendo le banche, oltre ai governi, a fare prestiti a tassi agevolati e moratorie sulle esposizioni, gli istituti devono informare i rispettivi cda delle ripercussioni di queste misure straordinarie sulla stabilità dell'intermediario. Così ieri da Carlo Messina (Intesa Sanpaolo) a Christian Sewing (Deutsche bank), da Jean-Pierre Mustier (Unicredit) a Jose Antonio Alvarez (Santander), da Giuseppe Castagna (Banco Bpm) a Philippe Brassac (Credit Agricole), i ceo delle 150 istituzioni vigilate da Francoforte hanno risposto alla lettera ricevuta a fine luglio da Andrea Enria, capo della Vigilanza europea, con la quale appunto l'Authority metteva in guardia sui rischi alla stabilità del sistema provocati dalla pandemia. Un esempio concreto per essere chiari. Il decreto cura Italia ha sospeso il pagamento dei mutui per venire incontro alle famiglie colpite dal lockdown, quindi dalla chiusura delle attività con il ricorso alla cassa integrazione e la diminuzione dei redditi. La sospensione del rimborso significa che le banche hanno dovuto rinviare il recupero delle rate dei mutui concessi. Ci sono state moratorie promosse per legge, di sistema (Abi), nuovi finanziamenti a tassi stracciati e con garanzie Mcc e Sace a seconda delle tipologie e categorie di clienti. Ma essendo anche le banche e le aziende devono far quadrare i conti. Ecco l'alert della Vigilanza europea. Tutto ruota sulla necessità di un coinvolgimento degli organi amministrativi delle banche riguardo i presidi messi in piedi di fronte ai rischi di credito. Tutti i consigli degli istituti, nelle prime riunioni post ferie, sono stati messi al corrente della lettera di Enria di cinque pagine soprattutto della documentazione di risposta preparata dai top bankers. AGEVOLAZIONI E TASSI L'emergenza pandemia ha creato una soluzione di continuità della politica dei crediti per il congelamento dei pagamenti. Le banche hanno dovuto predisporre meccanismi di controllo per il monitoraggio della situazione creatasi dalle evoluzioni negative del merito di credito. Sempre per venire incontro ai clienti, sono stati concordati piani di allungamento delle scadenze diverse dai prestiti per acquistare casa (mutui). Questi piani di consolidamento sono a scadenza e molte volte i clienti ne chiedono una ulteriore proroga perché gli effetti della crisi colpiscono ancora sui redditi. Oltre alla possibilità di interrompere o di allungare i prestiti sono state promosse anche donazioni per ospedali e Protezione civile. Tirando le somme, i board devono essere al corrente delle cose fatte, degli interventi di monitoraggio nel tempo al fine di scongiurare spiacevoli sorprese di default con tutte le conseguenze che ne scaturiscono. Sempre in questi rapporti Vigilanza europea-banche, a breve scade la "grace period" delle ispezioni, cioè i sei mesi in cui la Bce ha evitato, anche per motivi di sicurezza sanitaria, di inviare le sue squadre di ispettori a setacciare gli aspetti organizzativi e gestionali delle banche. A breve ricomincia in un contesto che risente fortemente della pandemia. r.dim. RIPRODUZIONE RISERVATA A GIORNI SCADE IL PERIODO DI GRAZIA CONCESSO DALL'AUTORITÀ CHE POTRÀ RIPRENDERE LE ISPEZIONI INTERNE ALLE ISTITUZIONI La sede della Bce - tit\_org-

## La quarantena resta di 14 giorni Braccio di ferro sull'alta velocità

[Michele Lucio Bocci Cillis]

I DUBBI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO La quarantena resta di 14 giorni Braccio di ferro sull'alta velocità Michele Bocci cLucioCillis La quarantena di chi è a rischio perché ha avuto contatti con un positivo resta, per ora, di 14 giorni. Ieri il Comitato tecnico scientifico ha discusso della riduzione a 7 o 10 giorni del periodo di tempo durante il quale si osserva se compaiono i sintomi del Covid. Si è analizzato il documento della Francia che, invece, ritiene di fare il taglio e, quasi unanimemente, lo si è giudicato non adeguato. Le motivazioni degli esperti francesi non convincono. Detto questo, i tecnici guidati da Agostino Miozzo della Protezione civile hanno deciso che si faranno altri approfondimenti. Soprattutto, si studierà la questione dal punto di vista internazionale, con un occhio alle prese di posizione di Oms e altre organizzazioni sanitarie. Ma si discuterà pure con alcuni Paesi, ad esempio la Germania. Insomma, è presto per dare il via libera a una riduzione dei 14 giorni. Del resto, è stata una delle riflessioni, siamo in un periodo particolare. Dopo l'aumento di casi estivo, per certi versi inatteso, adesso c'è da capire cosa succederà con l'apertura delle scuole. Ieri il Cts ha rinviato la decisione su cosa fare con chi ha avuto l'infezione in passato e successi. E il governo va allo scontro con Piemonte Sardegna su febbre in classe e test obbligatori quella impostazione. Gli esperti ieri hanno anche rinviato la decisione sulle nonne di sicurezza per i passeggeri dei treni ad alta velocità che, al momento, prevedono una capienza massima a carrozza del 50%. Nelle prossime ore potrebbero decidere di alzare il limite all'80%, lo stesso oggi in vigore per il trasporto pubblico locale (quindi bus, metro, treni regionali). Sarebbe un sospiro di sollievo per l'intero settore Av, Treni taha inclusa, e in particolare per Italo, la compagnia ferroviaria privata che oggi soffre una pesante crisi dovuta alla pandemia. Secondo indiscrezioni, ci sarebbe stata una apertura da parte dei tecnici del Cts alle richieste dei vertici di Italo, ma poi è arrivata la decisione di rimandare. Il rinvio potrebbe portare gravi conseguenze all'occupazione, ma anche al mercato e concorrenza, spiega l'ad Gianbattista La Rocca. Una penalizzazione che, in assenza di correttivi, potrebbe mettere in ginocchio l'azienda fondata da Luca Cordero di Montezemolo, Diego Della Valle, con Flavio Cattaneo nel ruolo di vice presidente esecutivo. Il rischio concreto è che nelle prossime settimane il traffico possa essere progressivamente "spento", cioè ridotto di 30 treni ogni 15 giorni. Visto che i convogli attivi sulla rete sono 87, la chiusura di Italo potrebbe arrivare in meno di due mesi. Gli aerei - aggiunge La Rocca viaggiano da mesi senza alcuna restrizione. Una situazione, la nostra, che non ha uguali in tutta Europa, dove è permessa l'occupazione totale dei posti. E ieri l'Avvocatura dello Stato ha depositato l'impugnazione da parte del governo dell'ordinanza della Sardegna che prevede test obbligatori per i passeggeri in entrata che non si siano presentati all'imbarco con una certificazione di negatività al Covid-19 dopo un tampone o un test rapido o sierologico. La ragione del ricorso è nel mancato rispetto dell'articolo 16 sulla libera circolazione delle persone. Il ministero dell'Istruzione, invece, ha impugnato l'ordinanza della Regione Piemonte che obbliga le scuole a verificare la temperatura degli studenti e alle famiglie di certificarla. Le linee guida infatti prevedono che la temperatura sia misurata a casa dai genitori. Braccio di ferro sull'altari a Is y,...- Il modello francese non convince La decisione del Cts Il Comitato tecnico scientifico ha stabilito che il taglio dei giorni di quarantena sul "modello Francia" non è adeguato La capienza dei treni Gli esperti del Cts hanno rinviato la decisione sulla capienza dei treni ad alta velocità, che potrebbe essere innalzata dal 50% all'80% Le ordinanze il gover no ha impugnato sia l'ordinanza della Sardegna (che prevede test obbligatori per i passeggeri in entrata senza certificazione di negatività al Covid), sia il provvedimento del Piemonte che obbliga le scuole a verificare la temperatura degli alunni -tit\_org- La quarantena resta di 14 giorni Braccio di ferro sull'alta velocità

## Allarme microplastiche anche nel Mar Artico

[Redazione]

Martedì 15 Settembre 2020, 09:57 Lo evidenzia un team di ricercatori di ENEA, CNR e Sapienza, che ha scoperto frammenti di microplastiche in un crostaceo alla base della catena alimentare. È allarme microplastiche nel Mar Artico, uno dei luoghi considerati più incontaminati del pianeta. Un team di ricercatori di ENEA, CNR e Sapienza ha scoperto frammenti di microplastiche in un piccolo crostaceo marino, anfipode *Gammarus setosus*, molto diffuso nelle isole Svalbard, nel mar Glaciale Artico. L'allarme è tanto più grave perché quest'animale marino è alla base dell'alimentazione di diversi uccelli e pesci che vivono nell'area; inoltre, la maggior parte delle microplastiche studiate è costituita da polimeri sintetici: vernici e rivestimenti antivegetativi, impermeabilizzanti e anticorrosivi utilizzati sia nelle imbarcazioni che nelle attrezzature da pesca. I risultati dello studio sono stati pubblicati sulla rivista *Environmental Research* della piattaforma editoriale scientifica Science Direct. Le microplastiche sono state individuate tramite specifiche metodologie di colorazione e di spettroscopia infrarossa in campioni raccolti nella fascia costiera di fronte a Ny-Ålesund, oltre il 78° parallelo nord, nell'ambito delle attività della Stazione artica Dirigibile Italia, una base di ricerca italiana gestita dal CNR, che prende il nome dal dirigibile protagonista delle spedizioni del generale ed esploratore Umberto Nobile e del suo equipaggio. Lo studio realizzato con CNR e Sapienza dimostra che le microplastiche hanno invaso anche le terre più a Nord del pianeta e sono in grado di penetrare ogni livello dell'ecosistema, con danni agli organismi e all'ambiente ancora poco compresi, sottolinea la ricercatrice ENEA Valentina Iannilli del Laboratorio Biodiversità e Servizi ecosistemici. Infatti le microplastiche scambiate per cibo possono arrivare all'apparato digerente degli animali, nei tessuti e in quelle parti edibili dei pesci. Trattandosi di una specie molto abbondante (fino a 3000 individui al m<sup>2</sup>) il rischio di trasferimento delle microplastiche, nella catena alimentare umana è rilevante, prosegue. All'interno di questo crostaceo di dimensioni intorno ai 3 cm, sono state rinvenute mediamente 72,5 particelle di microplastica tra i 3 e i 370 micrometri (milionesimi di metro), la maggior parte delle quali più piccole di un trentesimo di millimetro (30 micrometri). L'utilizzo di bioindicatori come questo crostaceo è di grande importanza nel monitoraggio delle microplastiche, poiché può fornire un quadro molto più realistico della contaminazione e soprattutto indicare quanto questa contaminazione sia trasferita nella catena alimentare e possa potenzialmente arrivare anche a noi, conclude Iannilli. Leggi anche: [Microplastiche negli animali marini del Tirreno](#) Nell'Atlantico ci sono milioni di tonnellate di plastica (Fonte: Arpat)

## Oms su riapertura scuole: "Non farlo avrebbe impatti negativi su bimbi"

[Redazione]

Martedì 15 Settembre 2020, 10:19 La chiusura della scuola, spiegano dall'Organizzazione mondiale della sanità, ha impatti negativi sulla salute dei bimbi che rappresentano l'8,5% dei casi di coronavirus a livello globale. Il coronavirus "sembra avere un carico diretto limitato sulla salute dei bambini, rappresentando circa l'8,5% dei casi segnalati a livello globale e pochissimi decessi. Al contrario, la chiusura delle scuole ha chiari impatti negativi sulla salute dei bambini, sulla loro istruzione e sul loro sviluppo, sul reddito familiare e sull'economia in generale". Lo sottolinea un aggiornamento sulla riapertura delle scuole appena diffuso dall'Organizzazione mondiale della sanità e dall'Unicef. "I governi nazionali e locali - sottolinea l'Oms - dovrebbero considerare di dare la priorità alla continuità dell'istruzione investendo in misure complessive e su più livelli per prevenire l'introduzione e l'ulteriore diffusione del coronavirus in contesti educativi, limitando anche la trasmissione più ampia nella comunità". Il documento evidenzia le misure 'chiave' per ridurre al minimo i rischi legati alla riapertura: dalla capacità di test e tracciamento, al distanziamento di almeno un metro, abbinato a igiene delle mani e mascherine quando non si rispettano le distanze, fino al trasporto, al distanziamento fra i banchi e all'igiene a scuola. Quanto a chi edove indossare le mascherine, il documento sottolinea che sotto i 5 anni i bambini non dovrebbero metterle, mentre tra 6-11 anni occorre valutare il rischio e l'intensità della trasmissione nell'area in questione. Dai 12 anni in poi le linee guida da seguire sono quelle degli adulti. Il documento sottolinea inoltre più volte l'importanza del distanziamento di almeno un metro in tutta la scuola, dalle aule ai corridoi, ricordando anche che l'igiene delle mani e dei luoghi riveste un ruolo importante nella prevenzione del contagio a scuola. Altro elemento 'chiave': la ventilazione. Gli esperti rinviano alle indicazioni apposite, invitando a sfruttare l'aerazione naturale ("aprire le finestre quando è possibile e sicuro") per cambiare l'aria degli ambienti e ispezionare regolarmente i sistemi di ventilazione artificiale, assicurandone la pulizia. Quanto all'igiene, si invita a dedicare specifici momenti al lavaggio regolare delle mani in classe e a prevedere una pulizia regolare e ripetuta delle superfici. Distanziamento, pulizia e finestri aperti a scuola, rinforzando negli istituti scolastici la politica dello 'stai a casa se non stai bene', sono fra i suggerimenti degli esperti dell'Oms, che invitano anche a controllare la febbre ogni giorno prima dell'ingresso a scuola di insegnanti, studenti, staff e visitatori. Red/cb (Fonte: Adnkronos)

## Nuovo incendio a Beirut

[Redazione]

Martedì 15 Settembre 2020, 10:49 L'incendio è scoppiato questa mattina in un edificio ancora in costruzione, realizzato dal celebre architetto Zaha Hadid. Un nuovo incendio si è propagato oggi nel centro di Beirut, in un edificio in fase di costruzione e realizzato dallo studio del celebre architetto Zaha Hadid. Lo riferiscono i media libanesi, mentre sui social network appaiono diversi video amatoriali dalla zona dell'incendio, sul lungomare di Beirut. Non si conoscono ancora le cause dell'incendio, il terzo in pochi giorni nel cuore della capitale libanese, devastata il 4 agosto scorso da una esplosione all'aeroporto che ha ucciso circa 200 persone, e nuovamente colpita il 10 settembre da un incendio scoppiato tra le macerie del porto. #Beirut #Lebanon. In ogni caso, secondo quanto riferito dalla Protezione Civile libanese, l'incendio attuale è stato messo sotto controllo e non si segnalano feriti. (Fonte: Ansa, La Repubblica)

## **L'uragano Sally spaventa la Louisiana. Gli esperti: "Potenzialmente mortale"**

[Redazione]

Martedì 15 Settembre 2020, 11:11 Sally avanza con venti massimi sostenuti a 170km all'ora e dovrebbe toccare terra tra martedì notte e mercoledì 16 settembre, vicino a New Orleans. Trump ha approvato lo stato di emergenza. L'uragano Sally si è rafforzato mentre avanza nel Golfo del Messico verso il Sud degli Stati Uniti e minaccia la costa sud-orientale della Louisiana. Sally avanza con venti massimi sostenuti a 170km all'ora e dovrebbe toccare terra tra martedì notte e mercoledì, vicino a New Orleans. Sarà accompagnato da una tempesta "estremamente pericolosa e potenzialmente mortale", secondo il National Hurricane Center, il Centro Nazionale uragani, ma i suoi effetti si percepiranno anche nel vicino Stato dell'Alabama e nell'estremo nord-ovest della Florida. Il presidente Donald Trump, che nega il cambiamento climatico e le conseguenze sugli eventi meteorologici, ha approvato lo stato di emergenza per lo Stato. Sally è il secondo uragano a colpire la costa della Louisiana nelle ultime settimane: il 27 agosto Laura ha toccato terra nello Stato, con venti massimi sostenuti di 240 chilometri all'ora e ha lasciato una scia di morte e distruzione: 36 morti e danni per circa 9 miliardi di dollari tra Louisiana e Texas (dati Karen Clark & Company). Un altro uragano attivo nell'Atlantico, Paulette, ha invece toccato terra nelle isole Bermuda e poi si è allontanato in mare aperto senza lasciare grossi danni. Red/cb (Fonte: Agi)

## **Svizzera, missione per salvare la "memoria" del ghiacciaio Grand Combin**

[Redazione]

Martedì 15 Settembre 2020, 15:00 Un team italo-svizzero è salito a 4.100 metri di quota per estrarre due 'carote' dal ghiacciaio Corbassiere da destinare alla "biblioteca dei ghiacci". Un team italo-svizzero di scienziati è salito sul massiccio del Grand Combin, a 4.100 metri di quota, per estrarre dal ghiacciaio Corbassiere due campioni (carote di ghiaccio) da destinare alla "biblioteca dei ghiacci" che il programma internazionale Ice Memory creerà in Antartide. "Ice Memory" è una corsa contro il tempo per portare al sicuro questi archivi, mettendoli a disposizione delle future generazioni di scienziati. Comprendere il clima e l'ambiente del passato permette di anticipare i cambiamenti futuri. I ghiacciai montani conservano la memoria del clima e dell'ambiente dell'area in cui si trovano. Ma si stanno ritirando inesorabilmente a causa del riscaldamento globale, ponendo questo patrimonio scientifico in pericolo. Negli ultimi 170 anni il ghiacciaio Corbassiere - spiega una nota dell'Università Ca' Foscari di Venezia - ha perso circa un terzo della sua area, con un arretramento della lingua glaciale di circa 3,5 chilometri. Sul ghiacciaio del Grand Combin vivranno e opereranno per circa due settimane 6 glaciologi e paleoclimatologi dell'Istituto di Scienze Polari del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr-Isp), dell'Università Ca' Foscari Venezia e del centro di ricerca svizzero Paul Scherrer Institut (Psi). Le buone condizioni meteo saranno fondamentali per la riuscita dell'impresa: il team potrà infatti lasciare la zona solo in elicottero. Saranno supportati dai colleghi che seguiranno la missione dal campo base nel borgo aostano di Ollomont. L'obiettivo è estrarre tre carote di ghiaccio profonde 80 metri e del diametro di 7,5 centimetri. Si tratterà dei primi campioni completi del ghiacciaio del Grand Combin. Due verranno conservate per il futuro nell'archivio creato appositamente nella stazione Concordia sul plateau antartico, l'altra sarà analizzata nei laboratori congiunti di Ca' Foscari e Cnr a Venezia ed al Paul Scherrer Institut. Red/cb (Fonte: Ansa)

## **Paularo (UD), infortunio per deltaplanista a Casera Ramaz**

[Redazione]

Martedì 15 Settembre 2020, 15:35 L'uomo si è procurato una frattura esposta alla gamba. Un deltaplanista residente a Ovaro (UD), classe 1980, è stato soccorso a Casera Ramaz dopo un atterraggio di emergenza. L'uomo, che si è procurato una frattura esposta alla gamba, ha raccontato di aver tentato tale atterraggio perché non riusciva a prendere quota dopo essere decollato dal Monte Tenchia. Sul posto sono arrivati l'elisoccorso regionale, le squadre di terra del Soccorso Alpino e Speleologico della stazione di Forni Avoltri, i soccorritori della Guardia di Finanza di Tolmezzo e i Vigili del Fuoco. Nei paraggi della casera c'erano anche altre persone, alcune delle quali hanno sentito le richieste di aiuto del pilota, caduto nei pressi della strada che conduce alla casera. I soccorritori hanno aiutato l'equipe dell'elisoccorso a sistemare il ferito sulla barella spinale e a condurlo vicino alla piazzola dove è atterrat l'elicottero. L'uomo è stato elitrasmportato all'ospedale di Tolmezzo. [red/mn](#)(fonte: Cnsas FVG)

## **Scuola, governo impugna ordinanza Piemonte su misurazione febbre**

[Redazione]

Martedì 15 Settembre 2020, 16:11 Roma chiede la sospensione in via d'urgenza del provvedimento dei ministri dell'Istruzione Lucia Azzolina e della Salute Roberto Speranza hanno impugnato l'ordinanza regionale del Piemonte che prevede autocertificazione della misurazione della febbre degli studenti da parte delle famiglie e il controllo da parte della scuola in assenza dell'attestazione. Roma chiede la sospensione in via d'urgenza del provvedimento. "Non molleremo di un millimetro", ha detto il governatore Cirio. [red/mn](#) (fonte: La Stampa)

## Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 15 settembre

[Redazione]

Martedì 15 Settembre 2020, 17:10 Rispetto a ieri, sono stati registrati 1.229 nuovi casi. A oggi, 15 settembre, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 289.990, con un incremento di 1.229 nuovi casi nelle ultime 24 ore (ieri erano stati registrati 1.008 nuovi casi). Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 80.517 tamponi, circa il doppio rispetto a ieri (45.309). Il numero totale di attualmente positivi è di 39.712, in aumento rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 201 sono in cura presso le terapie intensive, in aumento di quattro unità rispetto a ieri. Il numero di persone ricoverate con sintomi è di 2.222 in aumento rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 37.289, in aumento. I deceduti sono 35.633, 9 in più di ieri. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 214.645. I casi in dettaglio nella scheda dati quotidiana con i casi aggregati quotidiani di Regioni/PPAA. Red/mn (Fonte: Ministero della salute)

## **Nuovo incendio a Beirut, in fiamme struttura firmata Hadid**

*Fiamme nella zona di Beirut Souks, nel centro della capitale libanese*

[Redazione]

Publicato il: 15/09/2020 08:45Ancora fiamme a Beirut. Un incendio è scoppiato nella zona di Beirut Souks, nel centro della capitale libanese, e - secondo la protezione civile - è "sotto controllo". Non si conoscono le cause. Un video diffuso su Twitter da Salman Andary, giornalista di SkyNews Arabia, mostra le fiamme che avvolgono uno dei progetti firmati dall'archistar Zaha Hadid, sul lato accanto all'Hilton hotel. Beirut è stata devastata dalle esplosioni del 4 agosto al porto. Poi, cinque giorni fa, un nuovo enorme incendio, sempre nel porto.

## Scuola e ripartenza, governo "soddisfatto"

*Bilancio positivo per premier e ministri, riuniti ieri sera per fare il punto sul primo giorno in aula dell'era Covid. Mattarella a Vo; per l'inaugurazione dell'anno scolastico: "Sfida decisiva per ripartenza";. Azzolina: "Mai abbandonato la nave";*

[Redazione]

foto Palazzo ChigiPubblicato il: 15/09/2020 07:16Bilancio positivo per premier e ministri, riuniti ieri sera per fare il punto sul primo giorno in aula dell'era Covid. Con i ministri Speranza e De Micheli e in videocollegamento con i ministri Azzolina e Boccia, il commissario Arcuri e il capo della Protezione civile Borrelli, Giuseppe Conte ha infatti "preso atto, con soddisfazione, che la scuola è ripartita e che le attività scolastiche sono riprese in modo ordinato, nel rispetto delle regole sanitarie". Nella riunione, spiega una nota di Palazzo Chigi, "sono stati affrontati tutti i vari nodi relativi all'organizzazione e alla ripartenza della scuola, dai trasporti alle modalità di ingresso e uscita dagli istituti scolastici, dalla fornitura di banchi e mascherine fino alle questioni più strutturali che riguardano il mondo scolastico". Lo sforzo compiuto è imponente e assicurerà le condizioni di sicurezza per tutti gli studenti, si legge ancora nella nota. Mattarella: "Sfida decisiva per ripartenza" Azzolina: "Mai abbandonato la nave" Per quanto riguarda il trasporto scolastico, le disposizioni sul riempimento dell'80% dei mezzi pubblici e le linee guida concordate con Regioni ed Enti locali hanno consentito di assicurare regolarmente il servizio e permesso di evitare situazioni di particolare criticità, aggiunge Palazzo Chigi. Da un primo monitoraggio sul trasporto su gomma extraurbano, condotto su 16 imprese in tutta Italia, è stato rilevato -prosegue la nota- un incremento medio della domanda del 15% rispetto alla scorsa settimana. Sul trasporto urbano a Milano, ad esempio, è stato registrato il 20% di passeggeri in più, mentre a Roma aumento è stato dell'8%. Anche sul trasporto urbano la media sul campione testato rileva un incremento del 15%. Pressoché invariato è risultato il flusso dei viaggiatori sui treni locali. Nel corso della riunione ci si è soffermati, in particolare, sulle motivazioni che hanno indotto alcune amministrazioni comunali a disporre, in piena autonomia scolastica, il differimento dell'anno scolastico di alcuni giorni, per motivi sanitari o per completare gli interventi di edilizia scolastica e di messa in sicurezza come pure la locazione di ulteriori strutture. Durante la riunione sono stati anche aggiornati i numeri del materiale sin qui distribuito: ad oggi sono state fornite gratuitamente 136 milioni di mascherine chirurgiche nelle scuole di tutta Italia e, inoltre, 445 mila litri di gel igienizzante. Ogni giorno verrà assicurata la distribuzione gratuita di una mascherina chirurgica ad ogni studente. La distribuzione proseguirà con cadenza settimanale. Lo sforzo compiuto è imponente e assicurerà le condizioni di sicurezza per tutti gli studenti. Anche la fornitura dei banchi monoposto e delle sedute innovative procede senza sosta. In dieci giorni sono stati messi a disposizione 200 mila banchi, pari alla stessa quantità che ordinariamente viene prodotta in Italia in un anno intero. Entro fine ottobre saranno distribuiti agli istituti scolastici 2 milioni di banchi monoposto e 400 mila sedute innovative. In questo modo verranno soddisfatte le richieste pervenute, anche di quelle Regioni che hanno richiesto sino al 70% del ricambio degli arredi scolastici. Si è concordato di rendere trasparente la distribuzione di mascherine chirurgiche, gel igienizzante e arredi scolastici alle scuole, esattamente come nei mesi scorsi è stato fatto per i dispositivi e le attrezzature inviati alle Regioni per contrastare emergenza. Anche le famiglie potranno monitorare, tutti i giorni, la situazione attraverso le informazioni pubblicate sul sito della Presidenza del Consiglio e del ministero dell'Istruzione.

## Scuola, blitz a sorpresa di Conte a Norcia

[Redazione]

Pubblicato il: 15/09/2020 11:29 dall'inviata Ileana Sciarra - Blitz a sorpresa del premier Giuseppe Conte all Istituto Tecnico e Liceo Classico 'Roberto Battaglia' di Norcia, la scuola dove ieri si è levato il grido viva la scuola, urlato dagli studenti entusiasti di far ritorno nelle classi dopo aver studiato per mesi nei container -prima del lockdown- a causa del terremoto del 2016. (VIDEO)"Sono questi i giorni della ripartenza, è l'anno della fiducia, della speranza. Voi mi aver scritto siamo il futuro e abbiamo il diritto di pretendere il meglio. Voi avete ragione: dobbiamo dedicare i massimi sforzi per voi, ha detto Conte. I ragazzi sono stati fatti uscire nel cortile per un confronto col presidente del Consiglio, nel rispetto del distanziamento e delle regole previste per fronteggiare il Covid. Al suo arrivo, prima di fare il suo ingresso a scuola, Conte ha salutato dalle finestre alcune insegnanti alle prese con le lezioni, chiedendo se tutto fosse in ordine e se le mascherine fossero arrivate a destinazione. Tutto ok, presidente, ha risposto una docente interrompendo la lezione. "Che bei banchi, che belle sedie... cosa state studiando?", ha detto Conte facendo capolino, a sorpresa, da una finestra dell istituto. Filosofia..., risponde la docente. Una delle mie materie preferite - risponde Conte prima di entrare nella scuola - poi vengo a disquisirne con voi. Ieri inaugurazione della nuova scuola, in via Lombrici, a due passi dal centro storico, un taglio del nastro accompagnato dall entusiasmo di studenti e docenti. Il premier è stato accolto dal sindaco di Norcia, Nicola Alemanno. Con lui il commissario alla ricostruzione Giovanni Legnini. Abbiamo lavorato per garantire il rientro a scuola con la didattica in presenza. Siamo consapevoli delle difficoltà ma abbiamo lavorato e continueremo a farlo per garantirla. Ho apprezzato molto le parole ieri del presidente Mattarella, la scuola non può essere il luogo delle polemiche, ma richiede il sostegno di tutti. Eennesima sfida, ma io Sono convinto che la vinceremo tutti insieme", ha affermato Conte. Quindi, rivolto agli studenti dell istituto Battaglia, ha sottolineato: Siete doppiamente sofferenti, avete fatto i conti col sisma prima e con il Covid che ha portato al lockdown. Ho voluto essere qui per portarvi la testimonianza della vicinanza del governo e della nazione intera. Poco prima di dare la parola al presidente del consiglio, una studentessa ha raccontato la vita a Norcia dopo il terribile sisma: Non ci siamo mai persi d'animo, abbiamo combattuto fino alla fine, le parole della giovane. Giovani che il premier ha visto nel gennaio scorso, quando vennero con i professori a manifestare a Roma il loro disagio, costretti a far lezione nei container. Eravate in attesa di un nuovo istituto - dice Conte - ci eravamo incontrati a gennaio scorso e mi avete chiesto la possibilità di rientrare in vere aule. Mi avete chiesto un impegno ne è nato un percorso che abbiamo fatto insieme, governo, protezione civile, enti locali: perché le sfide si vincono insieme. Grazie a uno sforzo collettivo - Dice ancora il presidente del Consiglio - oggi siamo qui, in questo istituto. Purtroppo il lockdown ha ritardato il rientro nelle aule a Pasqua, ed è la ragione per cui son qui, non solo perché abbiamo completato i lavori, ma perché siete una realtà doppiamente sofferente, colpita dal sisma e dal Covid. Quindi ho voluto dedicare la mia prima uscita, dopo il monitoraggio di ieri sulla scuola con i ministri: non è solo un fatto simbolico ma sostanziale, testimonianze della vicinanza del governo a questa comunità simbolo. La Scuola è un momento di aggregazione, di ripartenza... e noi ripartiamo da qui.

## **Lesbo, cinque migranti arrestati per l'incendio a Moria - Europa - ANSA**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA-AFP) - ATENE, 15 SET - Cinque migranti sono stati arrestati per aver appiccato l'incendio al campo di Moria, sull'isola di Lesbo, il più grande d'Europa. Lo ha annunciato il governo di Atene. "Cinque giovani stranieri sono stati arrestati. Si cerca un sesto che è stato identificato", ha dichiarato il ministro greco della Protezione Civile Michalis Chrysohoidis. Per quanto riguarda la destinazione dei migranti sfollati dal campo oggi Angela Merkel e il suo ministro dell'Interno Horst Seehofer si sono intanto accordati sull'accoglienza di altri 1500 profughi. Lo ha scritto la Dpa, citando fonti informate. Il parametro scelto in questo piano è che si accoglieranno le famiglie con i bambini. (ANSA-AFP).

## Porto Ancona: mega incendio da stanotte. Il Comune chiude scuole e parchi VIDEO

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 16 Settembre 2020 7:56 | Ultimo aggiornamento: 16 Settembre 2020 7:56

Porto di Ancona: mega incendio a partire da stanotte. Il Comune chiude scuole e parchi VIDEO

Porto di Ancona: mega incendio a partire da stanotte. Il Comune chiude scuole e parchi (Foto da video) Mega incendio nel porto di Ancona. Il Comune ha chiuso scuole, università e parchi e ha consigliato a tutti di chiudere le finestre. Un incendio di vaste proporzioni è divampato, per causa ancora in corso di accertamento, nel porto di Ancona. Le fiamme sono partite intorno alle 00:35 del 16 settembre da un capannone. Sul posto sono intervenute diverse squadre dei Vigili del fuoco di Ancona, Macerata e Pesaro con autobotti e autoscale. Si sono sentiti anche dei boati. Non ci sono vittime né feriti. Incendio nel porto di Ancona: camion e capannoni distrutti Dall incendio, che si è sviluppato nell area ex Tubimar, dove ci sono varie attività, si è levata una densa colonna di fumo che è ancora nell aria. Sulluogo sono intervenuti anche mezzi delle forze dell ordine, che hanno cinturato la zona. Le fiamme avrebbero distrutto alcuni camion e le strutture dei capannoni interessati, dove potrebbero trovarsi solventi, vernici e altri materiali potenzialmente tossici. Nella zona ci sono una ditta che produce azoto liquido, una centrale elettrica, un impianto di metano. incendio è stato circoscritto, ma le operazioni di spegnimento sono ancora in corso. Sul luogo anche mezzi della Protezione civile della Regione Marche e del Comune di Ancona. Il Comune di Ancona: Chiudete le finestre chiuse Tenere le finestre chiuse in via precauzionale, in attesa dei risultati delle analisi dell Arpa e dell Asur. E il consiglio dato dal Comune di Ancona dopo l incendio divampato nel porto, nell area ex Tubimar. Il centro città è ancora invaso dal fumo. Chiuse le scuole, le università e i parchi Il Comune ha chiuso in via precauzionale tutte le scuole di ogni ordine e grado, le università, i parchi e gli impianti sportivi all aperto, in attesa delle analisi e delle indicazioni delle autorità sanitarie, dell Arpa e degli ispettori dei sopralluoghi dei Vigili del fuoco. alta e densa colonna di fumo è visibile anche da diversi chilometri di distanza e si sente un odore acre in città. Si raccomanda di tenere chiuse le finestre e di limitare gli spostamenti non necessari. (Fonti: Ansa e YouTube) [INS::INS]

## Beirut, in fiamme edificio progettato da Zaha Hadid

[Redazione]

BEIRUT - Un incendio è scoppiato in un edificio del centro di Beirut vicino al porto della città dove un'esplosione il mese scorso ha ucciso quasi 200 persone e ne ha ferite migliaia. La struttura, opera dell'archistar Zaha Hadid, scomparsa nel 2016, è ancora in costruzione e si trova sulla strada principale che passa dal porto. Non è ancora chiara la causa dell'incendio. Non ci sono state segnalazioni di feriti. Un funzionario della Protezione civile ha riferito che sul caso verrà aperta un'indagine. È il terzo incendio nella zona in una settimana dopo i due recenti che hanno colpito il porto di Beirut. I residenti della città sono ancora scossi dall'incendio che ha provocato una massiccia esplosione il 4 agosto, uccidendo quasi 200 persone, ferendone 6.500 e provocando danni per miliardi di dollari. L'esplosione di quasi 3.000 tonnellate di nitrato di ammonio immagazzinate nel porto per sei anni ha lasciato anche un quarto di milione di persone senza casa e ha portato alle dimissioni del governo sei giorni dopo. Il Libano è attanagliato da una crisi economica e finanziaria senza precedenti, imputata a decenni di cattiva gestione e corruzione da parte di una classe politica radicata e corrotta. L'esplosione del mese scorso è vista come il culmine dell'incapacità dei leader di guidare lo stato.

## Conte visita a sorpresa un liceo a Norcia. Agli studenti: "Se perdiamo sfida Recovery avete diritto di mandarci a casa" - la Repubblica

*Il premier all'Istituto "De Gasperi Battaglia", inaugurato ieri dopo anni di lezione nei container*

[Redazione]

Visita a sorpresa del premier Giuseppe Conte all'Istituto superiore "De Gasperi- Battaglia" di Norcia, la scuola dove ieri si è levato il grido 'Viva la scuola', urlato dagli studenti entusiasti di far ritorno nelle classi dopo aver studiato per quattro anni nei container a causa del terremoto del 2016 che aveva reso inagibile la loro scuola. "Se perdiamo la sfida del Recovery avete diritto di mandarci a casa", ha detto Conte agli studenti. Poi ha commentato: "Che bei banchi, che belle sedie... cosa state studiando", affacciandosi a sorpresa da una finestra dell'istituto. "Filosofia...", ha risposto una docente. "Una delle mie materie preferite - ha commentato Conte prima di fare il suo ingresso nella scuola - poi vengo a disquisirne con voi". Conte ha poi chiesto se tutto fosse in ordine e se le mascherine fossero arrivate a destinazione. "Tutto ok, presidente", ha rassicurato una professoressa interrompendo la lezione. A gennaio scorso, la preside Rosella Tonti, doenti, personale Ata e studenti avevano protestato davanti a palazzo Montecitorio per la lentezza dei lavori, per poi essere accolti dal presidente del Consiglio nel cortile di Palazzo Chigi. Il premier si era occupato in prima persona del progetto e si era impegnato per portare a termine il cantiere in pochi mesi. Ieri, in occasione della riapertura delle scuole, si è svolta l'inaugurazione dell'istituto, in via Lombrici, a due passi dal centro storico, con il taglio del nastro accompagnato dall'entusiasmo di studenti e docenti. Il premier questa mattina è stato accolto dal sindaco di Norcia, Nicola Alemanno. Con lui il commissario alla ricostruzione Giovanni Legnini e il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli. Poi gli studenti dell'istituto tecnico e liceo classico si sono spostati nel cortile per ascoltare le parole del presidente del Consiglio, nel rispetto del distanziamento e delle regole previste per fronteggiare il Covid.

## Covid, gli anziani potranno saltare la fila ai seggi - la Repubblica

[Redazione]

Al tempo del virus gli elettori non sono tutti uguali. Almeno davanti ai seggi: anziani, donne incinte e madri con bimbi al seguito potranno saltare la fila. Una novità determinata dall'emergenza Covid e dalla necessità di evitare assembramenti davanti alle sezioni dove domenica e lunedì si voterà per le regionali o per il referendum sul taglio dei parlamentari. La misura è allo studio del Viminale: nelle prossime ore la ministra Luciana Lamorgese dovrebbe firmare una circolare che segue un accordo con la Protezione civile: nei seggi saranno presenti volontari che aiuteranno le persone bisognose di attenzione dando loro la precedenza nell'espletamento delle operazioni elettorali. Un modo per far sì che queste si svolgano rapidamente, che non ci sia la ressa davanti agli ingressi ma anche che gli anziani stiano il minor tempo possibile in cabina elettorale e nei pressi. La notizia è stata anticipata dal sindaco di Firenze Dario Nardella, che ha parlato con la ministra Lamorgese. Nardella ha pure lanciato un appello: "Ai miei concittadini dico: andate a votare, i seggi sono sicuri". E in effetti nei partiti è elevato l'allerta per la possibile diserzione delle urne da parte degli over 65 e di altre categorie fragili, ovvero di quella fetta di popolazione più preoccupata per il Covid. Il Pd, in Toscana, sta facendo una campagna nei circoli per rassicurare gli anziani spaventati dal contagio. Nella sola Toscana, alle Politiche del 2018, il Pd ebbe circa 200 mila voti (su 600 mila) da ultrasessantenni.

## Elezioni regionali e rischio Covid, corsie preferenziali ai seggi per gli anziani

*Per le elezioni regionali corsie preferenziali per gli anziani e le donne in gravidanza ai seggi. E il Pd si mobilita*

[Claudio Bozza]

shadow Stampa Email Crescono i timori per il voto, il ministero dell'Interno fa scattare Operazione seggio anti Covid. Oggi, a pochi giorni dall'election day di domenica e lunedì, il Viminale diramerà una serie di disposizioni, che, grazie alla disponibilità della protezione civile, consentiranno di creare delle corsie preferenziali per proteggere dal contagio anziani e donne in gravidanza. Le file saranno fuori dai seggi e gli addetti avranno il compito di evitare assembramenti e di far votare prima le persone più a rischio contagio. La decisione della ministra Luciana Lamorgese è arrivata dopo le segnalazioni ricevute dagli amministratori di più città e regioni. Tra queste anche la telefonata del sindaco di Firenze Dario Nardella, che ha fatto presente al Viminale i numerosi messaggi ricevuti da altrettanti cittadini, soprattutto anziani, impauriti dal rischio contagio. La preoccupazione degli over 65 rischia di ripercuotersi in maniera sensibile sull'affluenza alle urne per elezioni regionali, amministrative e referendum. Una variabile, quella della partecipazione al voto, che potrebbe condizionare sfide in territori in cui, come Puglia e Toscana, il risultato potrebbe giocarsi sul filo del rasoio. Le analisi delle ultime tornate elettorali, del resto, parlano chiaro: quasi un elettore su tre di Pd e Lega ha più di 65 anni. Un calo di affluenza in questa fascia di età potrebbe avere ripercussioni negative su entrambi i partiti. Così, in Toscana e Puglia, il Partito democratico ha avviato una mobilitazione, con centinaia di telefonate da parte dei circoli per informare i cittadini più anziani riguardo le modalità di voto che garantiscono sicurezza e offrendo anche assistenza per recarsi al seggio. Altra indicazione pratica: Per evitare il maggior affollamento della domenica andate a votare il lunedì: dalle 7 alle 15. In entrambe le regioni, davanti alla possibilità di una duplice vittoria di candidati di destra (come Susanna Ceccardi e Raffaele Fitto), sembra essersi ricucita anche la fu cinghia di trasmissione tra parte della Cgil e il Pd. Lo Spi della Toscana (sindacato dei pensionati, il più numeroso dei confederali) è impegnato a informare i propri iscritti e fornendo anche assistenza logistica per accompagnare al seggio i soggetti più fragili. In prima linea, sempre per lo Spi, è anche Guelfo Guelfi, già renziano di ferro e membro del cda Rai: Politicamente sentiamo il peso di una minaccia che sopportiamo a malincuore e alla quale abbiamo opposto una iniziativa che si chiama Impresa dei mille, a cui hanno aderito altrettanti politici ed esponenti della società civile. Leggi anche: Speciale elezioni regionali Come si vota alle Regionali: la guida Tutti i candidati in campo e le regole anti Covid Speciale Referendum sul taglio dei parlamentari Le ragioni del Sì e del No al referendum Mobilitazione anche da parte dello Spi in Puglia: Pur ribadendo autonomia del sindacato dice il segretario regionale Gianni Forte dobbiamo impedire la vittoria di una destra agli antipodi rispetto ai nostri valori. 15 settembre 2020 (modifica il 15 settembre 2020 | 22:59) RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Elezioni: anziani e soggetti deboli salteranno la fila ai seggi**

*Allo studio una circolare ai prefetti per evitare che si formino assembramenti alle urne*

[Redazione]

Una circolare ai prefetti è allo studio - a quanto di apprende - per evitare che si formino assembramenti ai seggi in occasione del voto di domenica e lunedì prossimi e facilitare le categorie più deboli. Volontari della Protezione civile verranno impiegati fuori dagli edifici dove si voterà per agevolare afflusso degli elettori. In questa occasione non è consentito - causa Covid - accesso degli elettori negli edifici con la conseguente formazione di file nei corridoi, ma si dovrà attendere fuori, dove volontari della protezione civile e forze dell'ordine daranno la precedenza ad anziani, donne incinte e soggetti deboli per accesso ai seggi. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

## Conte agli studenti di Norcia: "Se perdiamo la sfida del Recovery Fund mandateci a casa"

[Redazione]

Il piano Next generation Eu è un progetto per voi, per restituirvi un Paese migliore: lo ha detto il presidente del Consiglio Giuseppe Conte parlando con gli studenti a Norcia. Se perderemo questa sfida avrete il diritto di mandarci a casa ha aggiunto. Italia sta facendo il suo piano nazionale - ha detto ancora Conte - e siamo nella fase avanzata di studio e approfondimento. E molto bello che a livello europeo - ha sottolineato il premier con gli studenti - quando hanno pensato a questo grande piano intervento per i Paesi più sofferenti per la pandemia lo hanno chiamato Next generation Eu. Siete doppiamente sofferenti, avete fatto i conti col sisma prima e con il Covid che ha portato al lockdown. Ho voluto essere qui per portarvi la testimonianza della vicinanza del governo e della nazione intera. Così il premier Giuseppe Conte, rivolgendosi agli studenti dell'istituto Battaglia di Norcia, che ha visto in un blitz a sorpresa. Poco prima di dare la parola al presidente del consiglio, una studentessa ha raccontato la vita a Norcia dopo il terribile sisma: Non ci siamo mai persianimo, abbiamo combattuto fino alla fine, le parole della giovane. Giovani che il premier ha visto nel gennaio scorso, quando vennero con i professori a manifestare a Roma il loro disagio, costretti a far lezione nei container. Eravate in attesa di un nuovo istituto - dice Conte - ci eravamo incontrati a gennaio scorso e mi avete chiesto la possibilità di rientrare in vere aule. Mi avete chiesto un impegno ne è nato un percorso che abbiamo fatto insieme, governo, protezione civile, enti locali: perché le sfide si vincono insieme. Grazie a uno sforzo collettivo - Dice ancora il presidente del Consiglio - oggi siamo qui, in questo istituto. Purtroppo il lockdown ha ritardato il rientro nelle aule a Pasqua, ed è la ragione per cui son qui, non solo perché abbiamo completato i lavori, ma perché siete una realtà doppiamente sofferente, colpita dal sisma e dal Covid. Quindi ho voluto dedicare la mia prima uscita, dopo il monitoraggio di ieri sulla scuola con i ministri: non è solo un fatto simbolico ma sostanziale, testimonianze della vicinanza del governo a questa comunità simbolo. La Scuola è un momento di aggregazione, di ripartenza... e noi ripartiamo da qui. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

## Covid: tamponi in lieve calo, ma la curva sale ancora. A settembre già 275 casi

[Redazione]

PERUGIA- Con 150 nuovi contagi nell'ultima settimana e già 275 nel mese di settembre, Umbria è tornata tra le regioni dove il rapporto tra incremento dei casi e incidenza rispetto alla popolazione è più elevato. Lo torna a illustrare la mappa della Fondazione Gimbe che poco più di un mese fa collocava la regione nell'area più tranquilla del grafico a quattro colori. Impennata dei casi di queste ultime settimane ha portata nello stesso quadrante di Lazio, Basilicata e Puglia. È la conseguenza di una contabilità del virus che per quattro volte su cinque, negli ultimi giorni, ha registrato un dato settimanale superiore ai 150 casi. Questo nonostante un numero inferiore di tamponi: 11.116 gli ultimi sette giorni con una flessione del 6%, simile a quella riscontrata a livello nazionale. Sceso, di conseguenza, anche il numero dei casi testati, -7% settimanale con 107.533 persone che dall'inizio dell'epidemia sono state sottoposte a esame anti-covid, pari al 12% della popolazione. Ieri altri 12 contagiati a fronte di 592 tamponi e 314 soggetti testati, con un tasso di positività del 3,82%, il più alto da quando Ministero della salute e Protezione civile, sulla scorta dei dati forniti dalle autorità sanitarie umbre, forniscono il dato. Il virus resta diffuso, con altri due comuni che tra domenica e lunedì si sono aggiunti alla mappa, Pietralunga e Guardea: ora sono 52 i municipi alle prese col Covid sui 73 che hanno visto transitare. I nuovi positivi certificati ieri sono dislocati tra Terni (5) che torna ad essere la città con più casi, Perugia (2) e casi singoli a Orvieto, Narni, Todi, Amelia e, appunto, Guardea. I quasi 600 tamponi eseguiti tra domenica e lunedì mattina, hanno restituito anche sette guarigioni: 2 a Terni, una di un ex paziente residente fuori regione, le altre a Umbertide, Stroncone, Todi e Città di Castello. Notizia, quest'ultima, accolta positivamente dal sindaco Luciano Bacchetta. In assenza di nuovi casi il totale dei positivi passa a otto, dice, parlando di guarigione importante. Dà fiducia e speranza nel fatto che anche gli altri positivi presenti nel nostro territorio, tutti in isolamento domiciliare, superino questa situazione in tempi brevi. Tornando all'elaborazione della Fondazione Gimbe, su dati della Protezione civile aggiornati al 14 settembre, Umbria è collocata in una sorta di area limbo, una posizione, nel secondo quadrante di un piano cartesiano che corrisponde a una crescita settimanale dei casi dell'8% circa e un'incidenza cumulativa (indice di prevalenza) pari a 235 casi ogni 100 mila residenti. A livello nazionale, con 443 malati (ricoverati + isolati) Umbria è sesta ultima dietro Trento e davanti alla Calabria. A proposito di malati, ieri è stato segnalato un ricovero in più, col totale salito a 24, con un degente-Covid in più in rianimazione dove ora risultano 5 pazienti, 3 all'ospedale di Terni, 2 in quello di Perugia. Il 95% dei positivi, 424 persone compresi i 5 clinicamente guariti, è in isolamento, condizione che in questi ultimi giorni sta interessando un numero sempre più ristretto di persone: alle 10 di ieri, 1.247 dopo che il 5 settembre si erano superati i 1.600 osservati. APPROFONDIMENTI IL FOCUS Covid, ecco perché gli anziani guariscono più di prima. MONFALCONE Covid, prof positivo: 115 studenti del liceo in isolamento. GRAN BRETAGNA Covid, Creato in laboratorio a Wuhan, ne ho le prove.... LA DICHIARAZIONE Covid, Oms: No al saluto con il gomito, favorisce il... Ultimo aggiornamento: 07:31 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scuola, che cosa funziona e che cosa no: mancano prof e banchi, tecnologia e volontari determinanti

[Redazione]

Senza banchi e senza docenti, la scuola non si può fare. Il risultato? Bambini per terra e studenti disabili costretti a tornare a casa. I racconti emersi dalla giornata di ieri delineano un'immagine della ripartenza decisamente in salita e non solo per le mascherine promesse mai arrivate in diverse scuole. Ne sanno qualcosa i genitori di un istituto comprensivo di Genova, del quartiere di Castelletto, che hanno visto una foto dei loro figli inginocchiati a terra, in classe. Scuola, che cosa funziona e cosa no? Il motivo? La scuola è rimasta senza banchi monoposto, ha solo le sedie e i piccoli, per scrivere e disegnare, si sono inginocchiati per appoggiare il quaderno sulla seduta. Un'immagine insopportabile, condivisa sui social anche dal Governatore della Liguria, Giovanni Toti, con su scritto: Scrivono in ginocchio perché non hanno i banchi che avevate promesso. Non meritano questo trattamento. Un'immagine come questa non è degna di un Paese civile come l'Italia. Replica del preside Renzo Ronconi: I banchi, ordinati con largo anticipo, arriveranno domani pomeriggio e nel primo giorno di scuola, che è stato un giorno di festa, abbiamo solo evitato di rimettere quelli vecchi. La foto ritrae bambini che, durante una attività didattica, stanno disegnando sereni in libertà: una ingenuità da parte dell'insegnante farla girare ma sbagliato e grave strumentalizzarla, strumentalizzando, con essa, soprattutto i bambini.

**APPROFONDIMENTI**  
**SCUOLA** Scuola, si torna sui banchi ma mancano 150mila prof e 20mila...  
**ROMA** Ritorno in classe al Liceo Mamiani di Roma: Così...  
**VIDEO** Primo giorno di scuola, le emozioni degli insegnanti. "E'...  
**ABRUZZO** Scuole al via, l'Abruzzo si prepara per il 24: la diretta del...  
**CRONACA** Scuola, una mamma all'Istituto Rizzo di Roma: Mascherine e...  
**LATINA** Latina, arrivano i banchi monoposto per l'Istituto Emma...  
**CAMPANELLA** Scuola, a Vo' applausi per Mattarella: Ripartenza per...  
**ITALIA** Scuola, il rientro dopo il Covid: 5,6 milioni tornano in classe  
 La foto che offende/Istruzione piegata a terra  
 Genova, bambini in ginocchio senza banchi a scuola. Il preside: Disegnano sereni...  
**ASSENZA** dover fare i conti con le classi senza banchi anche tante altre scuole che, come nel caso del Pilo Albertelli di Roma, hanno già chiesto quaderni rigidi cosicché i ragazzi possano scrivere sulle ginocchia. Ma gli arredi non sono unica criticità: mancano all'appello decine di migliaia di supplenti. Soprattutto sul sostegno dove un docente su tre è precario. A Pisa un bimbo di 6 anni con la sindrome di Down non è potuto entrare a scuola perché non erano le insegnanti di sostegno: Mio figlio da una settimana faceva le prove davanti allo specchio, col grembiule e lo zainetto, felice e impaziente di andare per la prima volta a scuola - racconta la mamma - però pochi giorni fa la responsabile della scuola mi ha detto che il sostegno non era. Mi hanno anche detto di non portarlo almeno per lunedì e martedì. La famiglia ha già dichiarato che invierà una diffida al provveditorato della zona. Il ministero dell'Istruzione ha chiesto una relazione urgente alla scuola da cui è emerso che a tutti gli alunni con disabilità è stata garantita la massima accoglienza, come doveroso. E che nel primo giorno di scuola 34 alunni con disabilità su 36 hanno regolarmente frequentato. Come previsto dalle norme vigenti, infatti, degli studenti con disabilità non si occupano solo gli insegnanti di sostegno, ma anche quelli curricolari. Stesso epilogo a Roma, dove a restare fuori dalla scuola è stato un bimbo autistico di 8 anni: alla mamma era stato assicurato che ci sarebbe stato un assistente educativo culturale, ma poi all'entrata non era. Sarebbe arrivato forse più tardi, alle 11.  
**LACRIME** La mamma è tornata a casa, in lacrime e senza spiegazioni possibili da dare al figlio. Anche in questo caso il ministero di Viale Trastevere ha assicurato di aver svolto degli accertamenti sul caso, di aver saputo che la scuola non ha respinto il bambino. Stiamo ricevendo da ogni parte segnalazioni dalle famiglie denuncia Roberto Speziale, presidente di Anffas, Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva. Tecnologia e volontari  
 La ricetta degli istituti che sono riusciti a ripartire  
 Alla fine, la scuola ce la fa. Si rimbocca le maniche e parte. E così è stato, infatti, ieri mattina per tante scuole dove, in una corsa contro il tempo, le lezioni sono state avviate regolarmente. Progetti portati

a termine e corse dell'ultimo minuto, per riuscire ad arrivare puntuali con la campanella che ieri mattina ha riportato le scuole in presenza. Un appuntamento atteso da sei mesi e temuto, allo stesso tempo, per la sua complessità. Nell'incontro serale di ieri tra Conte, i ministri Speranza, De Micheli e Azzolina con il commissario straordinario Arcuri e al capo della Protezione civile Borrelli, è stata definita positiva la ripartenza nonostante le evidenti difficoltà. Quanto prima verranno diffusi i dati sulla distribuzione dei materiali come banchi e mascherine, come avveniva durante il lockdown per i respiratori e le mascherine.

**IN ESTREMIS** Buona ripartenza, ad esempio, per l'istituto Poseidone di Roma dove la preside Annalisa Laudando, la settimana scorsa, aveva lanciato un grido di allarme: Non siamo pronti, così non possiamo riaprire. Invece ce l'ha fatta. La scuola ha ripreso le sue attività e oggi gli studenti potranno anche sedersi sui nuovissimi banchi con le rotelle: Sono arrivati venerdì, ne abbiamo 463 - spiega la dirigente - sono stati ultimati i lavori di edilizia leggera con lo spostamento dei tramezzi per ampliare gli spazi di due classi, abbiamo ricavato dalla mensa due classi, con un pannellato, così come nel teatro. E nel fine settimana abbiamo pulito tutto: abbiamo lavorato tutti insieme, docenti e ausiliari, anche per posizionare la segnaletica a terra. È stata una corsa contro il tempo, ma il risultato ora ci gratifica: la scuola è una comunità dove tutti fanno la loro parte in serenità e sicurezza. Siamo molto soddisfatti.

**Aule alternative a Bologna**, per quelle classi che hanno potuto iniziare le lezioni all'interno della Fiera: un padiglione enorme da 10 mila metri quadri che, per occasione, si è trasformato in una sorta di villaggio con tanto di percorso per raggiungere le aule e di strade intitolate alle persone scelte dagli studenti. E così è la via intitolata a George Floyd e quella per il medico cinese che aveva dato l'allarme sul virus, Li Wenliang, quella per i migranti del Mediterraneo e quella per Gennaro Arma, il capitano sceso per ultimo dalla nave in quarantena Diamond Princess. In questo modo hanno trovato casa 1600 studenti dei licei Minghetti e Sabin e dell'istituto professionale Sirani. Per creare le classi sono stati utilizzati 4 mila pannelli, sul progetto dell'architetto Mario Cucinella: Le aule saranno spaziose, illuminate con lampade specifiche.

**aria?** Non manca in uno spazio così grande, abituato ad accogliere moltissime persone, ben più degli studenti e dei professori che entreranno ora.

**SOTTOALBERO** Non solo nei padiglioni, la scuola si fa anche sui gradini: dove il distanziamento è facilmente assicurato. **idea**, su spazi di apprendimento innovativi, è stata messa in pratica a Reggio Emilia nella scuola primaria Marco Polo che, insieme alle medie Galileo Galilei, ha realizzato un progetto sperimentale di Nuovi paesaggi di apprendimento. In che consiste questa classe di nuova generazione? **atrio** della scuola media diventa un agorà modulabile e, alla scuola primaria, è invece **aula verde** a gradoni con postazioni nomadi. Tutto intorno è una grande area verde esterna, nel parco Noce Nero. Già definita come una scuola sottoalbero che porterà con sé numerose esperienze di didattica svolta all'aperto.

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

## Scuole, massima cautela. Due istituti con didattica a distanza per due positivi

*PERUGIA - Baciati dal sole e felici di essere di nuovo insieme. Anche se in maschera. Eccoli i primi studenti umbri che ieri mattina si sono ritrovati nel loro ambiente naturale rimasto of limits per...*

[Redazione]

PERUGIA - Baciati dal sole e felici di essere di nuovo insieme. Anche se in maschera. Eccoli i primi studenti umbri che ieri mattina si sono ritrovati nel loro ambiente naturale rimasto of limits per sei mesi. Limitati sono stati i casi di mancata riapertura in presenza: quattro in tutto. Due scuole apriranno il 24, una (Otricoli), per decisione del sindaco in accordo con la dirigente scolastica causa lavori;altra IC Perugia 11 per decisione del Consiglio di Istituto. La massima prudenza anti contagio ha invece fatto decidere per la didattica a distanza. A Foligno sono tre le scuole interessate: due per una settimana terranno tutti a casa in Dad (il Liceo Frezzi-Beata Angela e IIS Orfini prudenti per la positività rispettivamente di un collaboratore scolastico e di un docente); una invece, il Liceo Scientifico e Artistico G. Marconi, ha tenuto a casa solo una classe per ipotetici contatti di alcuni ragazzi di fuori comune con persone positive. In tutti i casi siamo sul campo della massima prudenza alla quale ci dovremo abituare fin quando si arriverà all'agognato Covid free grazie al vaccino. Didattica a distanza integrativa, invece, per molte scuole superiori che avendo aule piccole hanno dovuto dividere le classi in gruppi quindi iniziare la turnazione con metà studenti di una classe in aula e metà a seguire le lezioni da casa in video. Distanziati in classe in condizioni di massima sicurezza, ma assembrati fuori dal portone di scuola, soprattutto al termine delle lezioni. Questo è capitato in diverse scuole della regione e non solo alle superiori dove i ragazzi hanno fatto gruppo come ai vecchi tempi. In alcune scuole di infanzia ed elementari sono stati i genitori ad accalcarsi all'ingresso e magari entrare in pure in classe per fare il selfie del primo giorno con il pupetto. TRASPORTI Nel primo giorno non sembrano esserci stati problemi nei trasporti pubblici. Due i principali motivi: da un lato molte scuole hanno programmato rientri scaglionati nell'arco della settimana, dunque gli studenti in movimento sono stati molti di meno; in secondo luogo diversi genitori hanno preferito accompagnare i figli a scuola con la propria auto. In particolare a Perugia, dove ci sono le scuole più grandi, i bus predisposti hanno viaggiato a capienza molto ridotta oltre i limiti dell'80% imposti dalla legge. La prova del fuoco ci sarà alla riapertura globale del 24 settembre. CURIOSITA All'Ipsia Pertini di Terni, notte e giorno saranno in funzione 16 dispositivi, commercializzati da un'azienda italiana, la cui tecnologia è stata sviluppata dalla Nasa, l'agenzia governativa spaziale statunitense. Secondo il dirigente scolastico Fabrizio Canolla, la sua scuola è unica in Umbria ad avere questo presidio medico in grado di uccidere qualsiasi virus o batterio che trovino nell'ambiente. Infatti questi sanificatori sono in uso in molti ospedali statunitensi. DAI CENTRI Assembramenti all'ingresso sui piazzali di qualche istituto, oltre che al liceo Mariotti di Perugia, sono stati segnalati a Gubbio con molti studenti senza mascherine. Un po' in tutte le scuole eugubine, ma questo è un problema generale, mancano ancora docenti e bidelli. Ieri mattina le scuole di Gualdo Tadino hanno riaperto tutte, nel pieno rispetto delle nuove norme in materia sanitaria. Ad inaugurare il nuovo anno scolastico il sindaco Massimiliano Presciutti che ha toccato con mano il grande entusiasmo di tutti nel ritornare a scuola e sottolineato come in tempi record sono terminati anche i lavori alla scuola di Cartiere e adeguamento alla Storelli che, quest'anno, ospiterà gli alunni della Tittarelli. Ordinato e tranquillo il ritorno a scuola a Città di Castello e Umbertide. Immane i selfie per i più piccini in attesa di varcare il portone, mascherine e ordinanza per i più grandi. A Città di Castello, fa sapere l'Assessorato servizi educativi, i dirigenti confermano una partenza positiva, il trasporto scolastico ha preso il via, la prossima settimana verranno riattivate le mense. A Umbertide traffico rallentato in via della Luna per ingresso al Campus Leonardo da Vinci, presidiato da carabinieri e ProCiv. E il Pd locale attacca la Giunta Carizia sull'asilo nido: Un unico salone, armadietti usati come divisori, presenze dimezzate. RAPPROFONDIMENTI IL BILANCIO Scuola, che cosa funziona e che cosa no: mancano prof e banchi, ...FRANCIAMinigonna, la guerra delle liceali nelle scuole della Francia. La... RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ora l'Oms fa retromarcia sul saluto: "Non toccatevi il gomito, è pericoloso" - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

*Spacciato per scaccia virus, adesso messo al bando. L'allarme: non siamo fuori dai guai*

[Redazione]

Menu di navigazione  
Spacciato per scaccia virus, adesso messo al bando. allarme: non siamo fuori dai guai  
Il tocco tra Giuseppe Conte e la cancelliera tedesca Angela Merkel Per salutarsi nell'era del Covid è meglio portare la mano sul cuore che roteare la spalla e porgere il gomito. Quando ci avevamo fatto un po' tutti abitudine Oms mette al bando il saluto spacciato per scaccia virus. E che ormai aveva preso piede tra capi di Stato, gente di spettacolo, vertici della protezione civile. In voga persino tra medici ed esperti del comitato tecnico-scientifico, chiamati per suggerire al governo e a tutti gli italiani come comportarsi per fronteggiare l'epidemia. Ma sul saluto di gomito tutti in errore. A spiegarcelo non è uno qualsiasi, ma il direttore dell'Organizzazione mondiale della sanità, Tedros Adhanom Ghebreyesus, che ha usato Twitter per diffondere la raccomandazione, rilanciando un messaggio critico sulla nuova usanza dell'economista Diana Ortega. Salutando le persone, è meglio evitare di toccarsi con i gomiti perché questo ti fa stare a meno di un metro di distanza dall'altro. A me piace mettere una mano sul cuore per salutare le persone in questi giorni, ha scritto il direttore dell'Oms. Che in verità a marzo i fotografi immortalavano a gomito alzato. A fini igienici, e non di altro, intende. C'è da dire che la stessa Organizzazione ha da sempre invitato anche ad utilizzare proprio la piega del gomito nello starnutire o nel tossire. E che le due cose confliggano è risultato chiaro persino a chi dovrebbe distreggiarsi tra le note più che tra le prescrizioni sanitarie. Pochi giorni fa il conservatorio di Sassari ha infatti emanato un decreto per vietare esplicitamente incauta nuova abitudine. Anche se è chi si spinge oltre. Come il Professor Gaetano Libra, otorino laringoiatra con una lunga carriera alle spalle presso l'Ospedale Maggiore di Bologna. Per lui è sbagliato usare il gomito anche per tamponare starnuti e colpi di tosse, visto che poi lo poggiamo un po' ovunque contaminando altre superfici. Una diatriba che fa da riprova su quanto sia faticoso vivere nell'anno uno del Coronavirus. Che dilaga sempre più in Europa. Tanto che lo stesso direttore dell'Oms mette in guardia: Il numero medio di casi in Europa è superiore al primo picco di marzo e in ottobre e novembre vedremo più mortalità. Non siamo proprio fuori dai guai. E per tirarcene fuori non basterà mettersi una mano sul cuore. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando sono rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## **Conte davanti agli studenti di Norcia: "La sfida del Recovery è per voi, se perdiamo mandateci a casa" - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo**

[Redazione]

Menu di navigazione  
Il piano Next generation you è un progetto per voi, per restituirvi un Paese migliore": lo ha detto il presidente del Consiglio Giuseppe Conte parlando con gli studenti a Norcia. Se perderemo questa sfida avrete il diritto di mandarci a casa ha aggiunto. Siete doppiamente sofferenti, avete fatto i conti col sisma prima e con il Covid che ha portato al lockdown. Ho voluto essere qui per portarvi la testimonianza della vicinanza del governo e della nazione intera. Così il premier Giuseppe Conte, rivolgendosi agli studenti dell'istituto Battaglia di Norcia, che ha visto in un blitz a sorpresa. Poco prima di dare la parola al presidente del consiglio, una studentessa ha raccontato la vita a Norcia dopo il terribile sisma: Non ci siamo mai persi d'animo, abbiamo combattuto fino alla fine, le parole della giovane. Giovani che il premier ha visto nel gennaio scorso, quando vennero con i professori a manifestare a Roma il loro disagio, costretti a far lezione nei container. Eravate in attesa di un nuovo istituto - dice Conte - ci eravamo incontrati a gennaio scorso e mi avete chiesto la possibilità di rientrare in vere aule. Mi avete chiesto un impegno ne è nato un percorso che abbiamo fatto insieme, governo, protezione civile, enti locali: perché le sfide si vincono insieme. Grazie a uno sforzo collettivo - Dice ancora il presidente del Consiglio - oggi siamo qui, in questo istituto. Purtroppo il lockdown ha ritardato il rientro nelle aule a Pasqua, ed è la ragione per cui son qui, non solo perché abbiamo completato i lavori, ma perché siete una realtà doppiamente sofferente, colpita dal sisma e dal Covid. Quindi ho voluto dedicare la mia prima uscita, dopo il monitoraggio di ieri sulla scuola con i ministri: non è solo un fatto simbolico ma sostanziale, testimonianze della vicinanza del governo a questa comunità simbolo. La Scuola è un momento di aggregazione, di ripartenza... e noi ripartiamo da qui. Poi una foto davanti alla Basilica di San Benedetto, distrutta dal sisma del 2016. Oggi il premier Giuseppe Conte, in visita a sorpresa a Norcia, ha annunciato i lavori di ricostruzione ad opera dell'Eni. Quindi ha raggiunto la basilica, al fianco del sindaco Domenico Alemanno, e si è concesso uno scatto: Rifaremo questa foto per vedere a che punto siamo la promessa di Conte. Poi, davanti alla Basilica, si informa con il commissario alla ricostruzione Giovanni Legnini sul timing dei lavori. Dovrebbero iniziare a ottobre 2021 spiega Legnini. No, bisogna far prima - replica Conte - dobbiamo accelerare. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## Beirut, incendio in zona commerciale: in fiamme palazzo archistar Zaha Hadid

*E' il terzo incendio in una settimana*

[Redazione]

E' il terzo incendio in una settimana Condividi15 settembre 2020Un incendio è scoppiato in un edificio del centro di Beirut vicino al porto della città dove un'esplosione il mese scorso ha ucciso quasi 200 persone e ne ha ferite migliaia. La struttura, opera dell'archistar Zaha Hadid, è ancora in costruzione e si trova sulla strada principale che passa dal porto. Non è ancora chiara la causa dell'incendio. Non ci sono state segnalazioni di feriti. Un funzionario della Protezione civile ha riferito che sul caso verrà aperta un'indagine. È il terzo incendio nella zona in una settimana dopo i due recenti che hanno colpito il porto di Beirut. I residenti della città sono ancora scossi dall'incendio che ha provocato una massiccia esplosione il 4 agosto, uccidendo quasi 200 persone, ferendone 6.500 e provocando danni per miliardi di dollari. L'esplosione di quasi 3.000 tonnellate di nitrato di ammonio immagazzinate nel porto per sei anni ha lasciato anche un quarto di milione di persone senza casa e ha portato alle dimissioni del governo sei giorni dopo. Il Libano è attanagliato da una crisi economica e finanziaria senza precedenti, imputata a decenni di cattiva gestione e corruzione da parte di una classe politica radicata e corrotta. L'esplosione del mese scorso è vista come il culmine dell'incapacità dei leader di guidare lo stato.

## **Moria, arrestate cinque persone per l'incendio del campo migranti a Lesbo. Berlino fa sapere che accoglierà oltre 1.500 sfollati**

[Redazione]

Cinque uomini sono stati arrestati con l'accusa di aver appiccato deliberatamente una serie di incendi la scorsa settimana nel campo profughi di Moria sull'isola greca di Lesbo. Lo hanno reso noto i media greci. Secondo le fonti, i sospettati sono tutti cittadini afgani e comprendono due minori non accompagnati, uno dei quali è stato arrestato a Pieria, nel nord della Grecia, dopo essere stato trasferito in un campo in seguito agli incendi di mercoledì scorso. I presunti responsabili sono stati arrestati. Sono giovani migranti. Un altro è ancora ricercato, ha detto all'emittente di statale Ert il ministro della protezione civile Michalis Chrisochoidis. Leggi Anche Incendio nel campo migranti a Lesbo: migliaia di sfollati. Le autorità greche: Fiamme appiccate dai profughi per protesta Il campo profughi di Moria, uno dei più grandi d'Europa, è stato quasi completamente distrutto dalle fiamme dopo una serie di incendi scoppiati nella notte tra il 8 e il 9 settembre scorso e causati da alcuni residenti come segno di protesta. Una rivolta nata, secondo le prime ricostruzioni, a causa delle misure imposte dalle autorità per emergenza coronavirus, dato che la settimana prima 35 richiedenti asilo erano risultati positivi al tampone e si era deciso di imporre un lockdown nella struttura e allontanare i contagiati. La notizia provoca diverse reazioni di solidarietà e vicinanza in gran parte provenienti dall'Europa. Il giorno stesso in cui avvenne l'incendio partì una gara di solidarietà tra gli Stati europei per accogliere le persone più bisognose, mentre oggi il vice cancelliere tedesco Olaf Scholz fa sapere da Berlino che la Germania accoglierà 1.553 migranti, provenienti sia da Lesbo che da altre 4 isole greche. Si tratta di 408 famiglie con bambini già riconosciute titolari del diritto di protezione. Per gli altri residenti del centro di Moria, che contava al suo interno circa 12.600 persone (di cui 400 minori non accompagnati), ancora si sta lavorando per trovare un'accoglienza sicura in strutture provvisorie. Nell'ultima settimana, secondo quanto riporta l'emittente greca Ert, circa 800 dei migranti rimasti senza tetto sono stati trasferiti in una nuova sistemazione temporanea, mentre si stanno cominciando a riempire le tende del nuovo campo di Kara Tepe, sempre a Lesbo, destinato ad accogliere un massimo di circa 3 mila persone. L'isola di Lesbo sarà svuotata dai rifugiati entro la Pasqua del prossimo anno, ha affermato in un'intervista al Guardian, il ministro della Protezione Civile greco, Michalis Chrysochoidis, accogliendo con favore l'offerta della Germania. A seguito dei roghi, il ministro ha detto che i piani saranno accelerati per decongestionare l'isola. Se ne andranno tutti, ha detto Chrysochoidis. Dei circa 12.000 rifugiati prevedo che 6.000 verranno trasferiti sulla terraferma entro Natale e il resto entro Pasqua. La gente di quest'isola ne ha passate tante. Sono stati molto pazienti, ha aggiunto. Sostieni il fattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a il fattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÀ LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora però siamo noi ad aver bisogno di te. Perché il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi a il fattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso. article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none; } GreciaMigranti Articolo Precedente Banca Interamericana, con lo

statunitense Mauricio Claver-Carone si rompe una tradizione Articolo Successivo A Washington la firma degli accordi tra Barhain, Emirati Arabi ed Israele. Trump: altri seguiranno